

IN BREVE

Vicopisano Escursione Ecco come partecipare
Domani escursione alla Verruca salendo da S. Giovanni alla Vena.
 Ritrovo a Lucca alle 7.30 al parcheggio di Viale Luporini.



Lungomonte Freddo: vanno coperti i contatori
 Vista la possibilità di abbassamenti notturni della temperatura, Acque Spa consiglia di coprire i contatori con coperte o stracci.



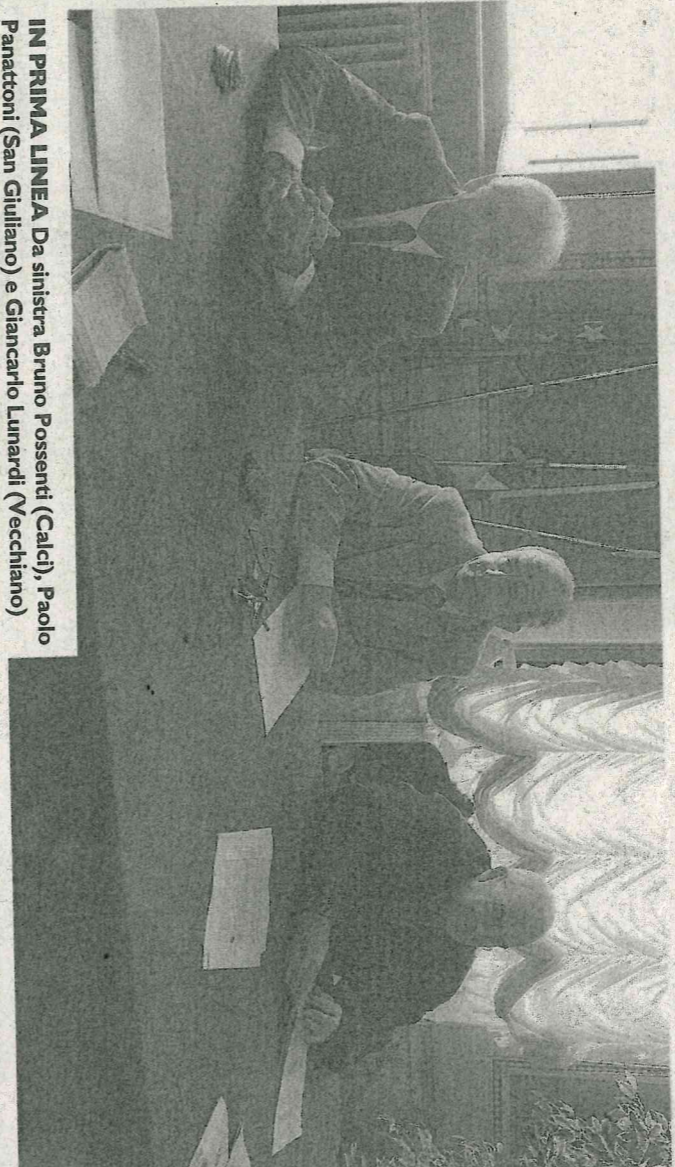
Vecchiano Shakespeare di scena all'Olimpia
 Gli attori dell'associazione Mascarà saranno a Vecchiano con il «Re Lear», sabato alle 21.15 al teatro Olimpia.



Sorpresa di fine anno: tagli milionari

Tre sindaci gridano insieme il loro «NO»

Meno soldi da Roma. Disperati i Comuni di Calci, San Giuliano e Vecchiano



IN PRIMA LINEA Da sinistra Bruno Possenti (Calci), Paolo Panattoni (San Giuliano) e Giancarlo Lunardi (Vecchiano)

«LO STATO ci ha messo in ginocchio. Di più: ci ha tolto la dignità». I sindaci di Calci, San Giuliano e Vecchiano non ci stanno e contestano duramente l'ultima manovra di bilancio. Per loro la 'brutta' notizia è arrivata il 6 novembre, a meno di due mesi dalla fine dell'anno ed a pochi giorni dalla predisposizione finale degli atti di bilancio delle rispettive amministrazioni comunali. Il nuovo meccanismo introdotto dal governo, il «Fondo di solidarietà comunale», andrà a sostituire i vecchi trasferimenti statali che non verranno più finanziati dallo Stato ma dagli stessi comuni. Ecco come: il governo centrale tratterrà una parte dell'Imu versata dai cittadini ai comuni di residenza destinandola ad altri enti locali che sono considerati 'in difficoltà'. «Non ci lamentiamo solo dei tagli», dichiarano Bruno Possenti, Paolo Panattoni e Giancarlo Lunardi. «Ma siamo insoddisfatti anche per il modo con cui questi tagli sono calcolati, per il sistema di compensazione individuato e per il fatto che la comunicazione è arrivata a meno di due mesi dalla fine dell'anno». La Toscana è spaccata: 104 dei 287 Comuni si vedranno togliere risorse e nell'area pisana, tenuto conto il territorio e la popolazione residente, tra i più colpiti sono San Giuliano Terme con un taglio di 1.280.533 euro, Vecchiano con meno 992.139 euro e Calci che dovrà restituire 349.947 euro alla Stato. «In questo calcolo non viene tenuto conto né delle aliquote applicate dai comuni, né della conformazione demografica, né delle rendite cata-

A San Giuliano consiglio comunale sull'assestamento del bilancio 2013

GIOVEDÌ alle 21 a San Giuliano Terme si svolgerà il consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno la presentazione del progetto per la realizzazione di polo territoriale a carattere socio-sanitario e sportivo, l'assestamento generale sul bilancio di previsione 2013 e la convenzione per l'ufficio segreteria comunale tra San Giuliano e Vecchiano.

stali, né tanto meno del fatto che gli enti locali nei primi 10 mesi dell'anno hanno già impegnato il bilancio corrente - incalzano i tre sindaci -. Sono state utilizzate 'sime' che secondo noi non corri-

MOBILITAZIONE Scatta un appello unitario al premier Letta 'Sforbiciate' nel dettaglio

spondendo alla realtà. Queste importanti cifre andranno recuperate riducendo i servizi alle comunità locali o con l'aumento delle aliquote Imu. Non siamo i soli sindaci dell'area pisana che vedono aumentare la propria frustrazione,

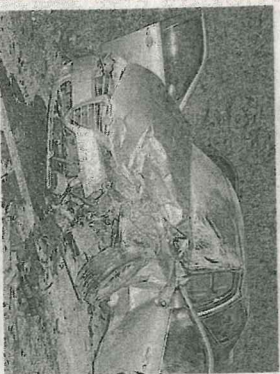
la rabbia e l'indignazione. Tocca a noi risanare i conti pubblici, ma con questo meccanismo vengono sottratti ai territori di riferimento i servizi e le risorse che prima erano programmate». Lunardi, Possenti e Panattoni concludono:

«Presto sottoscriveremo un'appello al Presidente del consiglio Enrico Letta, al ministro dell'Economia Saccomanni, al presidente Anci Fassino ed al presidente di Anci Toscana Cosimi. C'è bisogno, sia per il presente che per il futuro, di mitigare queste misure ingiuste ed inique. Ci auspichiamo che a breve siano operate correzioni sostanziali a questi meccanismi che portano alla rovina dell'istituzione più vicina al cittadino».

Irene Salvini

VECCHIANO LA COPPIA RICOVERATA IN RIANIMAZIONE: I MEDICI HANNO POTUTO OPERARE SOLO LA DONNA

Marito e moglie lottano fra la vita e la morte dopo lo schianto



FRONTALE L'Alfa 159 dei coniugi di Vecchiano dopo l'incidente

RESTANO in condizioni disperate i due anziani di Vecchiano coinvolti, lunedì sera, in un incidente frontale a Santa Maria a Colle, in provincia di Lucca, nel quale ha perso la vita Paolo Tambellini, 25 anni, di Nozzano. Sergio Benedettini di 71 anni e la moglie Enia Pardini di 68 sono entrambi ricoverati nel reparto di rianimazione di Cisanello con prognosi riservata. Solo la donna è stata nel frattempo sottoposta a intervento chirurgico, mentre per l'uomo bisognerà attendere una certa stabilizzazione del quadro clinico prima di pensare a un'operazione. Nel frattempo la procura di Lucca ha aperto un'inchie-

sta e nominerà nelle prossime ore un consulente tecnico che dovrà stabilire l'esatta dinamica dell'incidente che lunedì sera — poco dopo le 19,15 — ha portato alla morte di Paolo Tambellini e coinvolto i due coniugi che viaggiavano a bordo della propria Alfa 159. Le auto — distrutte e attualmente sequestrate dall'autorità giudiziaria — sono state trovate pochi metri dopo la curva, appena superato il distributore che si trova nei pressi del cavalcavia dell'autostrada di via di Poggio a Santa Maria a Colle. La Procura vuol capire come — proprio in quel tratto di strada — si sia potuto verificare un incidente frontale.

Panattoni: «Costretto ad alzare l'Imu sulle seconde abitazioni»

CALCI, Vecchiano e San Giuliano Terme, tre Comuni 'devastati' dal «Fondo di solidarietà comunale». L'ultima manovra statale prevede grossi tagli; i sindaci spiegano dove avverranno. Il primo ad esporsi è Bruno Possenti, sindaco di Calci: «In questa situazione già difficile 349.947 euro in meno sono molti. Avevamo un avanzo amministrativo messo per i servizi sul territorio, utilizzeremo quelli. Non ci sono altre soluzioni». «Da due anni abbiamo lavorato duramente per riequilibrare il bilancio creando un fondo svalutazione crediti», spiega Paolo Panattoni, primo cittadino di San Giuliano Terme. «Eravamo riusciti ad

CONTROMISURE «Servizi un po' ridotti ma senza toccare sociale e istruzione»

accantonare 1,1 milioni di euro che erano destinati ad alleggerire il carico fiscale dei nostri cittadini, ora non lo potremo più fare». «Il recupero di 992.139 euro non è semplice - dichiara Giancarlo Panattoni, Vecchiano - Una parte verrà presa dall'avanzo 2012, azzerandolo completamente, ed il restante siamo costretti a recuperarlo aumentando l'Imu. La seconda casa, escluse le attività produttive e le abitazioni in comodato d'uso gratuito, subirà un innalzamento di un punto percentuale, da 8,6 a 9,6». I tre spiegano all'unisono che nei comuni di loro competenza non verranno toccati i fondi destinati al sociale ed all'istruzione. «E' unillitante, stanno violando l'autonomia dei Comuni. Ci sentiamo mortificati nei confronti dei cittadini non potendo più operare scelte dirette e porci obiettivi. I residenti vivranno questa situazione quando non potremo più permetterci le manutenzioni, anche quelle più piccole».

15.